



NON ABBIAMO SUPERATO LA PROVA COSTUME (SIAMO PARZIALMENTE IN LINEA)

Purtroppo il dietologo oltre a negarci di andare al mare ci ha anche prescritto una cura dimagrante togliendo a molti più di mille euro per mangiare dopo essere stati pesati parzialmente in linea.

Non finiamo mai di stupirci di come vengano usati in maniera distorta, controproducente e solo per risparmiare qualche euro da destinare chissà in quale voce di bilancio, istituti che dovrebbero creare leva motivazionale.

Dopo aver faticato a spiegare ai colleghi i nuovi giudizi di performer 2.0 e i collegamenti con il pvr, dopo aver assistito alle più svariate interpretazioni e applicazioni da parte dei valutatori di questo giudizio, con sorpresa il 27 maggio, abbiamo appreso per telefono da alcuni colleghi che ai destinatari della valutazione parzialmente in linea è stata negata la voce retributiva del premio di rendimento riveniente dal vecchio contratto integrativo Carivit del 1997 (udite udite) successivamente armonizzato e cristallizzato con gli accordi del 2008.

La mancata corresponsione dipenderebbe da un'equiparazione fatta dall'azienda del "nuovo giudizio" al vecchio sufficiente.

Contestiamo questo atto di ritenzione di voci retributive per i seguenti motivi:

- 1) si riferisce ad una voce già armonizzata e quindi non avente più una vita propria e ormai considerata una voce fissa di stipendio e probabilmente già accantonata in bilancio;
- 2) i valutatori non hanno ricevuto comunicazione che con questo giudizio avrebbero penalizzato economicamente i loro collaboratori e ora si trovano a dover gestire colleghi scontenti, rei di aver attribuito a loro insaputa un giudizio negativo che non ritenevano tale con conseguente danno economico;
- 3) i colleghi hanno rinunciato a fare i ricorsi alle valutazioni ritenendo che non ci fossero conseguenze economiche collegate al giudizio di parzialmente in linea;
- 4) l'equiparazione del vecchio giudizio sufficiente a parzialmente in linea è una forzatura in quanto sono basati su comportamenti, criteri e dinamiche di lavoro completamente differenti;

5) la comparazione dei nuovi giudizi con quelli precedenti viene negata in sede di ricorso;

6) se il giudizio parzialmente in linea è negativo allora sarebbe stato necessario un colloquio di metà anno che non si è verificato

Chiediamo:

1) la restituzione delle somme negate ai colleghi in quanto ormai voci retributive;

2) la riammissione in termine per i ricorsi al giudizio per coloro che hanno subito il danno economico con definizione in anticipo delle modalità dei ricorsi e dei soggetti preposti alla revisione del giudizio;

3) fissazione di regole certe per il futuro.

Si richiede la convocazione del Comitato di Consultazione per definire e comporre la questione nei termini richiesti pena l'inizio di azioni anche di natura legale a difesa dei diritti dei colleghi.

Nell'augurarci che l'ingiustizia subita dai colleghi, a cui va tutto il nostro appoggio e difesa, sia prontamente riparata, restiamo in attesa di un ravvedimento dell'azienda che permetta a tutti di lavorare con serenità e certezza dei propri diritti .

R.S.A. VITERBO INTESA SANPAOLO

FABI FIRST -CISL FISAC CGIL UILCA UNISIN